SCUDI

Resoconto delle Giornate di ritiro

CO-PROGETTAZIONE DI AZIONI STRATEGICHE

Roma, 28-30 Novembre 2025

SCUola di DIritti umani: il contenzioso strategico per la tutela dei diritti dei migranti

Progetto finanziato dal Citizens, Equality, Rights and Values Programme dell'Unione Europea

INTRODUZIONE

Dal 28 al 30 novembre 2025 si sono svolte in presenza a Roma, presso la Sala Spazio Pubblico, le tre "Giornate di ritiro" rivolte ad avvocatə e praticantə impegnatə nella tutela dei diritti umani delle persone migranti.

L'iniziativa è stata organizzata nell'ambito del progetto ***"SCUDI - SCUola di DIritti umani: il contenzioso strategico per la tutela dei diritti dei migranti"*** promosso a marzo 2024 da Cittadinanzattiva in collaborazione con CILD e finanziato dalla Commissione Europea attraverso il programma CERV. Il progetto mira a rafforzare la tutela dei diritti delle persone migranti in Italia attraverso il contenzioso strategico, il contrasto alle politiche discriminatorie e la promozione dell'utilizzo della Carta dei diritti fondamentali dell'UE.

Una tappa fondamentale dl progetto SCUDI: le giornate sono state finalizzate alla **co-progettazione di azioni strategiche**: tradurre, dunque, in iniziative concrete quello che è stato seminato lungo il percorso, lavorando in prospettiva e individuando piste di lavoro su cui proseguire l'impegno della Rete costituita all'interno del progetto.
Un' opportunità preziosa che ha riunito competenze ed intelligenze con l'idea di continuare ad alimentare e rafforzare il lavoro in Rete.

Le giornate sono state organizzate e coordinate da Cittadinanzattiva, con il supporto della Scuola Civica di Alta Formazione di Cittadinanzattiva.



TEAM



Laura Liberto,aura Liberto, Coordinatrice nazionale di Giustizia per i Diritti di Cittadinanzattiva

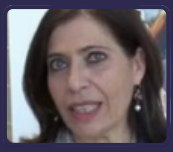
Valentina Ceccarelli, Responsabile del progetto SCUDI, Giustizia per i Diritti Cittadinanzattiva

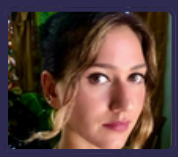




Martina Lalli, Giustizia per i Dirirtti di Cittadinanzattiva

Daniela Mondatore, Direttrice SCAF Cittadinanzattiva





Chiara Tommasini, Project Manager SCAF Cittadinanzattiva

IL PROGRAMMA DELLE GIORNATE

Le Giornate di ritiro sono state organizzate suddividendo i partecipanti in Tavoli di lavoro tematici, ciascuno dedicato a una delle principali aree di intervento del progetto.

Ciascun Tavolo è stato coordinato da facilitatori espertə sul tema, alternando **momenti di confronto e lavoro partecipativo**, favorendo il dialogo tra i partecipanti e l'approfondimento delle principali criticità normative e pratiche, anche sulla base delle singole esperienze nei contesti territoriali di ciascun partecipante.

L'iniziativa è stata concepita come uno **spazio intensivo di lavoro, confronto e riflessione collettiva**, finalizzato a rafforzare le competenze giuridiche e pratiche dei partecipanti, stimolando una lettura critica delle principali violazioni sistemiche e dei relativi strumenti di tutela, con l'obiettivo di rafforzare il **contenzioso strategico** e l'utilizzo consapevole della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea.

Il valore aggiunto di questa iniziativa è stato quello di creare una connessione e interazione tra gli avvocati entrati a far parte del percorso di SCUDI e una delegazione di ragazzi "sentinelle dei diritti umani" che hanno partecipato alla Summer school del progetto, proprio per rafforzare la Rete e permettere uno scambio ed un confronto attivo.



TAVOLI DI LAVORO TEMATICI

1. TAVOLO DI LAVORO ASILO E PROTEZIONE INTERNAZIONALE
2. TAVOLO DI LAVORO DIRITTO ALLA CITTADINANZA ITALIANA
3. TAVOLO DI LAVORO DIRITTO ALLA DIFESA E DIRITTI DEGLI STRANIERI IN CARCERE
4. TAVOLO DI LAVORO DETENZIONE AMMINISTRATIVA E CPR

COSTRUIRE STRATEGIE ATTRAVERSO IL LAVORO IN RETE

Il programma ha previsto una **combinazione di sessioni plenarie e attività di lavoro in piccoli gruppi.**
Ciascun Tavolo è stato coordinato da facilitatori esperti, essi stessi beneficiari dell' iniziativa e ha consentito un **approfondimento mirato delle principali questioni normative, giurisprudenziali e operative,** con attenzione alle criticità applicative e alle ricadute concrete sulla tutela dei diritti fondamentali delle persone migranti.
Nel corso delle tre giornate, i Tavoli di lavoro hanno rappresentato il fulcro dell'attività, favorendo il confronto tra i partecipanti, la condivisione di esperienze professionali e l'analisi di casi pratici.
I **momenti di restituzione in plenaria** hanno permesso di mettere in comune gli esiti delle discussioni, stimolando un dialogo trasversale tra i diversi ambiti tematici e contribuendo a una visione complessiva e integrata delle problematiche affrontate.
Il ritiro si è così configurato come un **percorso intensivo e partecipato**, volto al rafforzamento della consapevolezza del ruolo di ogni attore coinvolto.





1° GIORNO

TAVOLO DI LAVORO ASILO E PROTEZIONE INTERNAZIONALE

COORDINATRICE TAVOLO:



GIULIA CRESCINI

Avvocata, Consulente giuridico esperta in diritto dell'Immigrazione, asilo e protezione internazionale, diritti delle minoranze

Il Tavolo ha individuato tre ambiti principali per lo sviluppo del contenzioso strategico: accesso alla procedura di asilo, diritto all'accoglienza e tutela delle persone richiedenti asilo con invalidità.

Le azioni strategiche includono ricorsi antidiscriminatori e class action pubbliche per affrontare pratiche sistemiche.

Accesso alla procedura

Le violazioni si concentrano nelle fasi iniziali del procedimento: difficoltà a manifestare la volontà di chiedere asilo, ritardi nella formalizzazione della domanda, ostacoli nel rilascio o rinnovo del permesso di soggiorno e limitazioni nell'accesso ai diritti collegati. Tali prassi producono esclusioni sistemiche e bloccano l'esercizio effettivo dei diritti fondamentali.

Diritto all'accoglienza

Le violazioni sono diffuse e territorialmente differenziate, soprattutto in relazione ai tempi di accesso e alla continuità dell'accoglienza. Ritardi, criteri poco trasparenti e interruzioni ingiustificate contrastano con il principio dell'accoglienza immediata dalla manifestazione di volontà.

Invalidità e fragilità sanitarie

Difficoltà nel riconoscimento dell'invalidità e nell'accesso alle prestazioni producono effetti discriminatori.





TAVOLO DI LAVORO DIRITTO ALLA CITTADINANZA ITALIANA

COORDINATRICE TAVOLO:



FEDERICA REMIDDI

Consulente giuridico esperta in diritto dell'immigrazione, protezione internazionale, diritto anti-discriminatorio e diritto di famiglia

Negli ultimi mesi il quadro normativo in materia di cittadinanza ha subito modifiche profonde, con effetti immediati e dirompenti, in particolare per i figli minori nati all'estero di persone che acquisiscono la cittadinanza italiana per naturalizzazione.

A queste novità si aggiungono **criticità già note nell'applicazione della normativa previgente** e delle relative circolari, che continuano a generare disomogeneità, incertezze e ostacoli soprattutto nei procedimenti amministrativi di naturalizzazione.
Il ragionamento del Tavolo sulle azioni strategiche si è dunque focalizzato **sull'analisi dell'impatto sia delle nuove disposizioni che di alcune prassi amministrative preesistenti**, individuando le criticità più rilevanti e costruendo collettivamente delle strategie di intervento, per affrontare le lungaggini amministrative e le possibili illegittimità costituzionali, attraverso l'avvio di ricorsi individuali e collettivi per contestare l'applicazione restrittiva delle norme.





2° GIORNO

TAVOLO DI LAVORO DIRITTO ALLA DIFESA E DIRITTI DEGLI STRANIERI IN CARCERE

COORDINATORE TAVOLO:



PAOLO ODDI

Avvocato, formatore e consulente in diritto degli stranieri e diritto penale





Il Tavolo ha individuato ampie possibilità di contenzioso strategico in materia penale e immigrazione, da sviluppare a livello nazionale, costituzionale e sovranazionale. Le principali criticità riguardano il diritto all'informazione e alla comprensione linguistica, l'effettività del diritto di difesa, la tutela dei detenuti stranieri e il contrasto alla crimmigration.

In particolare, per i detenuti stranieri emergono **problemi sistemici legati a traduzioni e interpretariato, accesso alle misure alternative, detenzione amministrativa ed effetti della c.d. crimmigration.**
Le azioni strategiche comprendono sia azioni davanti ai giudici nazionali, sia contenzioso costituzionale, sia contenzioso sovranazionale, davanti alla Corte EDU e alla Corte di Giustizia UE, per contrastare prassi incompatibili con le direttive europee.

TAVOLO DI LAVORO DETENZIONE AMMINISTRATIVA E CPR

COORDINATORE TAVOLO:



GENNARO SANTORO

Avvocato, consulente giuridico, esperto in Diritti umani, Associazione ASGI





Il Tavolo di lavoro ha individuato tre principali ambiti di contenzioso strategico riguardanti i CPR e la detenzione amministrativa: diritto alla salute, l'azione popolare e la legittimità del protocollo Italia-Albania.

Diritto alla salute nei CPR

Sono state ipotizzate azioni di ottemperanza delle recenti pronunce del Giudice Amministrativo sui servizi da garantire per la tutela della salute delle persone trattenute, questioni di legittimità costituzionale e ricorsi individuali o urgenti per tutelare persone vulnerabili e prevenire rischi suicidari.

Azioni popolari

Sfruttando la potenzialità della Rete di SCUDI e la presenza territoriale, il Tavolo ha ragionato sulla promozione di un'azione popolare in diverse città per contestare la legittimità stessa dei CPR e sollecitare l'intervento dei sindaci o del giudice civile.

Protocollo Italia-Albania

La recente giurisprudenza apre la strada a un contenzioso volto a bloccare il Protocollo Italia-Albania, attraverso rinvii pregiudiziali alla CGUE, sospensioni cautelari dei trasferimenti e azioni di monitoraggio e denuncia delle violazioni dei diritti fondamentali, in particolare del diritto alla salute.

3° GIORNO

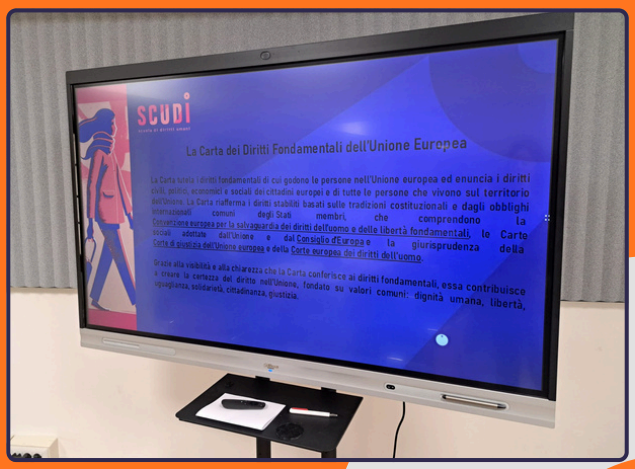
RESTITUZIONE DEL LAVORO DEI TAVOLI IN PLENARIA



La restituzione del lavoro dei Tavoli tematici ha avuto l'obiettivo di condividere e mettere a sistema le principali criticità emerse e le piste di contenzioso strategico individuate nei diversi ambiti.

Il confronto ha permesso di far emergere **prassi comuni e problemi strutturali, valorizzare le esperienze territoriali e individuare priorità di intervento**, sia sul piano delle azioni individuali sia su quello delle iniziative collettive, nazionali e sovranazionali.
La restituzione ha quindi rappresentato un momento di sintesi e orientamento, finalizzato a **costruire strategie condivise** e coordinare i futuri percorsi di tutela in sinergia tra i diversi attori coinvolti, nell'ottica di rafforzamento e collaborazione della rete di SCUDI.





SCUDI

Produced by

CITTADINANZATTIVA

CILD Italian Coalition for Civil Liberties and Rights

Progetto finanziato dal Citizens, Equality, Rights and Values Programme dell'Unione Europea